

- 4 -
Per altro sebbene molti inviti siano stati rivolti alla Ditta Gropo e Mitani, non si ottenne la firma della detta nuova convenzione. Alle premure ed anche alle minacce la Ditta risponde ora con lettera del 3 febbraio conente con la quale chiede di essere per ora esonerata dal versamento della cauzione la quale potrà essere costituita quando verranno tempi migliori per il commercio.

La domanda della Ditta, sebbene in palese contrasto con i precedenti accordi, può meritare, per i motivi in essa esposti, di essere tenuta in qualche considerazione.

Più antichi a consentire a dilazionare senza prefissione di termine la costituzione della cauzione, si potrebbe concedere che essa fosse ripartita in dodici rate anziché in sei.

Ad ogni modo se anche con tale concessione non si riuscisse ad ottenere la firma del contratto, si potrebbe invitare la Ditta a firmare il contratto stesso così come venne preparato, e cioè con l'obbligo di versare per i primi sei mesi la somma di L. 2125, salvo a dichiarare che l'Istituto si contenterà delle sole rate di affitto purché la Ditta si mantenga in conente con le fuzioni.

Intanto, come già fu riferito in altra occasione,